

Alla cortese attenzione della Consigliera di Parità della Regione Sicilia Prof.ssa Margherita Ferro

Con la presente le sottoscritte intendono sottoporre alla sua attenzione un accadimento relativo alla città di Augusta (SR).

Mercoledì 4 dicembre presso l'aula consiliare del Comune di Augusta si è svolto un dibattito acceso durante il Consiglio Comunale.

Durante l'intervento del consigliere d'opposizione Giancarlo Triberio, esponente LEU, lo stesso si rivolgeva alla prima cittadina Maria Concetta Di Pietro chiamandola Sindaca.

La predetta prendeva la parola interrompendo il consigliere nell'esercizio delle sue funzioni e, stizzita, lo invitava a chiamarla Sindaco piuttosto che Sindaca.

Il consigliere replicava che altre donne prime cittadine e pentastellate nel resto d'Italia si fanno chiamare Sindaca senza riserve.

Per porre fine allo scambio di battute la prima cittadina ribatteva: "Allora io la chiamerò Giancarla! Ho deciso di chiamarla Giancarla!".

Siamo deluse, amareggiate e basite perché qualcuno nella posizione di massimo potere amministrativo esplicita un comportamento discriminatorio in Consiglio Comunale scagliando come una freccia il nome femminilizzato del consigliere d'opposizione.

La condotta suddetta è discriminatoria in quanto volta a sminuire il ruolo di chi si ha davanti proprio appellandolo al femminile, facendo passare il messaggio che la declinazione femminile sia un disvalore, ed è il motivo della nostra richiesta formale del Suo intervento.

Il fatto, a nostro avviso, è reso ancor più grave perché accaduto nel consesso di massima espressione della democrazia cittadina, il Consiglio Comunale, aperto al pubblico durante le sedute consiliari.

Peraltro il video di quanto accaduto è stato pubblicato sui canali social da un altro consigliere di opposizione, Giuseppe Schermi, come da stringa appresso digitata:

https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=2403341913124588&id=838941736231288

Noi non vogliamo restare spettatrici silenziose di quanto accaduto e Le chiediamo di dare voce al nostro disappunto.

PorgendoLe fin d'ora la nostra gratitudine per l'attenzione che vorrà prestare al caso restiamo a sua disposizione per ulteriori chiarimenti.

In Fede

Francesca Di Grande

Maria Leonardi

Francesca Marcellino

Paola Perata